



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e AA.GG.

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la Promozione dei Servizi alla Persona

Politiche della programmazione sanitaria- Servizi sociali-Politiche della sussidiarietà- Politiche familiari- Politiche abitative- Politiche in sostegno degli anziani- Progetto città sane- Prevenzione abuso alcol e sostanze- Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione- Servizi demografici e cimiteriali.

Verbale n. 6 della VI Commissione del 31 Maggio 2013

L'anno 2013, il giorno 31 del mese di maggio alle ore 11.00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la Casa Breda di Via Eulero 80, la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
TREVISAN Renata	V. Presidente	A	TONIATO Michele	Capogruppo	P
TERRANOVA Oreste	V. Presidente	A	CAVAZZANA Paolo	Componente	P
RUFFINI DANIELA	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MARIN Marco	Componente	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	GUIOTTO Paolo	Componente	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	DALLA BARBA Beatrice	Componente	A
VENULEO Mario	Capogruppo	A	ERCOLIN Leo	Componente	A
MANCIN Marina	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	AG
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	MARCHIORO Filippo delegato da Pasqualetto	Consigliere	P

Sono presenti il dott. Alessandro Pigatto, Direttore dei Servizi Sociali dell'U.L.S.S. 16 e la dott.ssa Lorella Marsili (ex dirigente amministrativa Fondazione Breda ora dirigente ULSS 16).

Sono presenti anche il Consigliere regionale Claudio Sinigaglia, l'ing. Michele Zannoni Presidente Comitato familiari Ospiti Casa Breda, Alberto Vacca della Cooperativa Universiis, la dott.ssa Grazia Di Concetto funzionario di Casa Breda, don Francesco della Parrocchia di S. Stefano Re d'Ungheria, la dott.ssa Assunta Ragosa, psicologa, la dott.ssa Maria Grazia D'Incau, logopedista e il dott. Paolo Fusaro, responsabile medico di Casa Breda.

Segretario verbalizzante: Lucia Paganin.

Alle ore 11.15 la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Trattazione del seguente argomento:

- Sopralluogo della commissione alla Casa Breda, residenza sanitaria assistenziale;
- Varie ed eventuali.

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti, ricorda che Casa Breda è proprio "una casa", nel senso di una struttura nata intorno alle persone che hanno una malattia e non attorno alla malattia ed è questo che la caratterizza, inoltre è un centro regionale, fisionomia che tutt'ora mantiene.
Consigliere Reg.le Claudio Sinigaglia	Si scusa di doversi assentare a causa di un improvviso impegno istituzionale.
Presidente Barzon	Ripercorre la cronistoria delle azioni relative a Casa Breda: <ul style="list-style-type: none">• 2 mozioni di delibera in C.C. di Padova;• 2 interrogazioni a firma sua e del consigliere Berno;• 2 interrogazioni in Consiglio Regionale dei consiglieri Sinigaglia e Pipitone;• varie riunioni della V^a commissione regionale Sanità sollecitate dal vicepresidente Sinigaglia;• un'interrogazione parlamentare dell'onorevole Miotto;• una lettera dell'esecutivo della Conferenza dei Sindaci proposta dall'Assessore

	<p>Verlato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • presa di posizione dei vari Sindacati; • petizione popolare con oltre 5.600 firme raccolte in brevissimo tempo e inviate alla Regione, in particolare al Presidente Zaia; • infine, il 4 febbraio 2012 è stato fatto, sotto la neve, un corteo partito dal Parco della Luna fino a Casa Breda, c'è stato anche un interessamento del Presidente della V^a Commissione Reg.le Padrin. <p>Tutto questo si è mosso perché Casa Breda era a forte rischio, ora l'aria è serena però ci rivediamo per capire se ci sono difficoltà e quali sono, se ci sono interventi che ancora mancano e quale prospettiva c'è per questi interventi. Da' quindi la parola al dott. Pigatto.</p>
dott. Pigatto	<p>Aggiorna dal 17 maggio 2012 ad oggi.</p> <p>La situazione non è variata: l'ULSS ha nella sua programmazione questa struttura, che prevede anche una trasformazione che rinomina e riqualifica strutture di questo tipo per persone con gravi patologie e un maggior carico assistenziale, quantifica anche la retta sanitaria, variata nel tempo (lo scorso anno € 97, quest'anno € 95) quindi dal punto di vista gestionale diretto non ci sono problemi, la struttura è potenzialmente autorizzata per 30, accreditata per 25 persone, oggi ci sono 24 persone, non abbiamo nessuna difficoltà al mantenimento.</p> <p>Rimane invece un'incertezza notevole per quanto riguarda l'aspetto giuridico della gestione dell'immobile: la situazione è incerta in quanto legata ad una legge regionale che nel tempo si è affievolita dal punto di vista del canale finanziario e quindi da tre anni a questa parte noi siamo debitori della proprietà legata alla Fondazione; l'idea dell'Assessore era di proporre al commissario della Fondazione Breda un meccanismo transattivo in modo tale che Casa Breda potesse diventare proprietà dell'ULSS ma per ora è solo un'idea. Prosegue dicendo che si augura che la cosa vada avanti, egli la sta seguendo personalmente anche se non è cosa facile né banale, per il resto Casa Breda è nel circuito delle situazioni di residenzialità territoriale per gravi patologie.</p>
Presidente Barzon	Chiede se ci sono domande.
Cons. Toniato	Questa situazione debitoria cosa riguarda?
Presidente Barzon	Risponde che riguarda l'affitto dell'immobile. Da' quindi la parola al presidente del Comitato dei familiari per capire quali cose sono rimaste in sospeso rispetto a quanto pensato un anno fa.
Ing. Zannoni	Principalmente, da maggio c'è stato un avvicendamento delle figure professionali all'interno, perché prima erano gestite, tramite la Fondazione Breda, con delle collaborazioni continuate poi sono subentrati i medici dell'ULSS e in questo passaggio non sono state ancora assegnate le figure di un neurologo e di un'educatrice che curi l'aspetto sociale, di animazione: gli ospiti di casa Breda sono persone ancora molto attive intellettualmente per cui hanno bisogno di questi stimoli. Prima c'era un neurologo che veniva tre volte la settimana almeno un paio d'ore alla settimana, ora non si sa se si può avere una figura fissa, anche perché la malattia ha bisogno di essere seguita dagli stessi medici o almeno un canale preferenziale: queste sono le 2 figure di cui si sente la mancanza rispetto alla gestione precedente.
Cons. Berno	Chiede qual'era il significato dell'educatrice e del neurologo anche in ordine alla possibilità di concentrarsi su temi che non siano necessariamente la malattia.
Ing. Zannoni	Risponde che l'animatrice organizzava uscite all'esterno e, all'interno, corsi di pittura, lavori manuali mentre il neurologo seguiva il decorso della malattia per capire quando era necessario intervenire.
Cons. Mancin	Chiede quali figure prevede la norma per queste strutture socio-sanitarie ed in particolare per questo tipo di patologia che è estremamente delicata sia per il tipo di patologia sia per il nucleo familiare.
Presidente Barzon	Da' la parola alla Cooperativa che opera dentro a Casa Breda.
Alberto Vacca	Abbiamo iniziato la gestione principalmente con il servizio infermieristico nel 2007, ora siamo qui da 4 anni sia con il servizio infermieristico sia con quello assistenziale e abbiamo fatto ultimamente una verifica rispetto a quello che è il carico assistenziale: sicuramente gli ospiti hanno delle esigenze particolari, fra l'altro è l'unica struttura che come cooperativa gestiamo con questa patologia e per noi è stata un'opportunità di crescita professionale anche perché è un centro di riferimento a livello regionale, una struttura ricercata e apprezzata. Vedevo regolarmente qui le figure del neurologo, degli educatori, psicologi, figure che sicuramente qui dentro danno un valore aggiunto e andrebbero mantenute, specie il neurologo in quanto è una malattia neuro-degenerativa. Mi rendo comunque conto che ci sono equilibri che vanno rispettati,

	non sono tempi felici e non agevolano l'inserimento di ulteriori figure per quanto sarebbe opportuno dare continuità a questi servizi.
Cons. Tiso	Ricorda la questione dei dipendenti, di cui si era parlato durante il precedente sopralluogo, che non si capiva cosa dovessero fare, dove dovessero andare: la Cooperativa che è qui da 4 anni si occupa di tutto l'aspetto sanitario- infermieristico, i dipendenti che c'erano ci sono ancora, sono stati sistemati?
dott. Fusaro	In merito all'assistenza neurologica di cui si è parlato prima, ritiene opportuno fare una precisazione: in realtà egli ha facoltà di chiedere, se ritiene necessario, una consulenza neurologica, a insindacabile giudizio suo e degli altri medici. La visita viene fatta sia in loco che all'esterno.
dott. Pigatto	Risponde: <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda l'assistenza neurologica, ha già precisato il dott. Fusaro, potremmo in futuro pensare ad un'ulteriore implementazione nel senso che, alcuni lo sanno già, una parte di questo edificio temporaneamente dedicata a pazienti psichiatrici, un'area che confida di trasferire nel giro di poco nella sede originaria di Abano e qui attivare non tanto un centro diurno (perché le attività diurne sono ampiamente fattibili negli spazi esistenti) quanto degli ambulatori anche di tipo neurologico aperti all'esterno e all'interno; • risponde a Tiso che i dipendenti sono stati assorbiti, alcuni sono presenti a tempo parziale, altre funzioni ad es. la fisioterapista. logopedista ecc. sono forniti da altri servizi dell'ULSS e vengono qui nei tempi previsti; • risponde a Mancin che la normativa prevede una grande possibilità di mobilitazione, di vicarianza tra specialità e qualificazioni in modo da coprire le necessità che possono presentarsi, ad esempio la figura del fisioterapista può essere sostituita da un laureato in scienze motorie - rimanendo chiaramente ferma la non transitabilità tra grandi figure professionali (ad es. l'infermiere non sostituisce il medico) - ed è nostra intenzione usufruire di questo.
Presidente Barzon	E' opportuno dire una parola sul fronte volontari, quindi da' la parola a Don Francesco
Don Francesco	Sul fronte volontari c'è una forte collaborazione con la dott.ssa Di Concetto a beneficio di queste persone, c'è una forte capacità di raccogliere sempre piu' persone disponibili, la collaborazione è molto buona da questo punto di vista, per quanto riguarda invece il discorso dell'immobile, egli rappresenta l'opera Don Guanella che è il donatore del terreno con una donazione modale fatta con Fondazione Breda. Con il dott. Rao si stava valutando la possibilità di una riconferma, in modo tale da garantire il proseguimento che era l'intenzione iniziale per la costruzione di questa casa, quindi da questo punto di vista spera sia data continuità a quanto costruito.
Presidente Barzon	Propone quindi di fare il sopralluogo, soprattutto per chi non era presente a quello precedente,
La Commissione prosegue mediante il sopralluogo ai vari spazi di cui si compone Casa Breda. La dott.ssa Di Concetto illustra i vari spazi: la sala da pranzo, le stanze da letto attrezzate con materiali antidecubito, sono circa 15 stanze, alcune singole per chi ha maggiori problemi sanitari vicino all'infermeria, altre doppie, quindi la sala delle attività, la biblioteca. Prosegue il sopralluogo mostrando la palestra: spiega che molti dei malati sono trattati qui, altri che hanno problemi di mobilità, a letto mediante la mobilitazione passiva	
Cons. Tiso	Quanti sono quelli che non si muovono?
dott.ssa Di Concetto	Il 90%. Infatti l'assistenza che viene erogata qui è molto piu' alta rispetto ad una casa di riposo, qui c'è 1 operatore ogni 1,4 ospiti, in casa di riposo 1 ogni 2,5 ospiti. Il contributo delle famiglie è la quota alberghiera, la quota sanitaria con la nuova delibera regionale viene portata a € 95, per la casa di riposo il massimo è € 56.
La dott.ssa Di Concetto passa quindi ad illustrare i vari laboratori, lo studio del dott. Fusaro il laboratorio dei fisioterapisti, quello della logopedista.	
Cons. Tiso	Quanti sono gli attuali ospiti?
Dott.ssa Di Concetto	Ora 24. la struttura era destinata a 38 posti La domanda però è fluttuante in quanto in alcuni momenti c'è maggior richiesta in altri meno perché la casa in cui abitano oppure la rete territoriale tengono e quindi la richiesta è minore.
Cons. Mancin	C'è un contributo delle famiglie?
Presidente Barzon	Come in tutte le R.S.A.
Dott.ssa Di Concetto	Certamente si, pagano la quota alberghiera con la pensione di invalidità, l'indennità di accompagnamento.
Presidente Barzon	Quando è nata la struttura era destinata a 38 posti, quindi, visti i 24 attuali, non sarebbe conveniente aumentare i numeri?
Dott. Pigatto	Ritiene giusta l'osservazione.

Presidente Barzon	Completato il sopralluogo, osserva che qui oltre ad essere arrivati ad un risultato positivo, si sono create relazioni umane importantissime. Ringrazia quindi i presenti e chiude la riunione alle ore 12.00.
----------------------	---

La Presidente
Anna Barzon

La segretaria verbalizzante
Lucia Paganin